

Il caso

Il futuro (difficile) delle scuole paritarie, trasfide educative e la mazzata Imu

Suor Anna: ci chiediamo dove troveranno i soldi

CONTRIBUTI

Per ogni studente di scuola non statale: 584 euro per la scuola dell'infanzia, 866 euro per la primaria, 106 euro per la secondaria di primo grado, 51 per la secondaria

C'è lentezza
nei trasferimenti
regionali
dei fondi
alle scuole

NICOLA SARACINO

Imu sì, a patto di garantire il diritto della famiglia ad esercitare la propria libertà di scelta educativa, così come viene riconosciuto dalla Costituzione italiana, dalla legislazione europea e dalla Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo. Questa la principale premessa del convegno "Imu e parità scolastica. Un'eccezione in Europa?", che si è svolto martedì nell'aula magna dell'istituto "Poerio" di Foggia, organizzato dall'Istituto di Cultura e di Lingue "Marcelline" e dalla Fondazione "Lorenzo Scillitani", col patrocinio dell'Ufficio Scuola e Università dell'Arcidiocesi di Foggia-Bovino e della provincia di Foggia, con la partecipazione del Comitato 16 settembre e l'adesione della Federazione Opere Educative (Compagnia Delle Opere) e dell'Associazione Nazionale Famiglie Numerose sezione di Foggia. A portare i propri saluti **Graziano Infante**, preside dell'Istituto "Poerio", don **Bruno D'Emilio**, Responsabile dell'Ufficio Scuola e Università dell'Arcidiocesi di Foggia-Bovino, **Roberto Iuliani**, commissario della Fondazione "Scillitani", **Antonio Montanino**, assessore alle Politiche Sociali della Provincia di Foggia. Due i relatori dell'incontro: **Salvatore**

"scontenta tutti", mentre per Salvatore Abruzzese è a rischio "uno spaccato di società civile con risorse enormi" come la scuola privata. "La responsabilità del ruolo della famiglia deve accompagnarsi ad una responsabilità nella scelta educativa, così facendo invece si penalizzano istituzioni che lavorano per la società", ha affermato il sociologo. "La scuola paritaria - spiega suor Alfieri - per ottenere il riconoscimento di parità deve rispondere a determinati requisiti (legge 62/2000) e standard qualitativi. Ciò comporta per l'ente gestore delle spese, alle quali è possibile far fronte, in larga misura, attraverso le rette delle famiglie". Difatti, per ogni studente di scuola non statale, il contributo dello Stato non è poi così cospicuo: 584 euro per la scuola dell'infanzia, 866 euro per la primaria, 106 euro per la secondaria di primo grado, 51 per la secondaria di secondo grado. Invece, per ogni allievo della scuola statale la Repubblica Italiana spende 6116 euro per la scuola dell'infanzia, 7366 euro per la primaria, 7688 euro per la secondaria di primo grado e 8108 euro per la secondaria di secondo grado. Gli studenti che frequentano le scuole paritarie sono circa un milione e, di conseguenza, fanno risparmiare allo Stato italiano circa



tante dell'Istituto di Cultura e di Lingue "Marcelline". Degno di nota l'intervento via Skype di

Sotto accusa gli scarsi investimenti statali sulla scuola paritaria

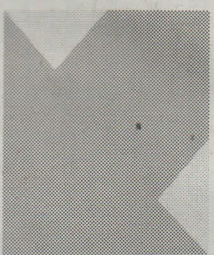
Maria Chiara Parola, presidente Ass.ne AMA (Associazione Mariapola Albertario) e coautrice con suor Alfieri e suor Miranda Moliterno del libro "La buona scuola pubblica per tutti statale e paritaria", che ha portato la propria testimonianza a favore degli istituti paritari. Si è parlato poi delle differenze tra scuola pubblica e privata, che in Italia non permettono, a giudizio della seconda, pari scelte alle famiglie che iscrivono i propri figli a

Incongruenze

LA SCUOLA PARITARIA COSTITUISCE ANCHE UNA FONTE DI RISPARMIO PER LE CASSE DELLO STATO

scuola (proprio in questi giorni, tra l'altro, stanno prendendo il via le iscrizioni per il prossimo anno). Sotto accusa gli scarsi investimenti statali sulla scuola paritaria, cui l'Imu sta causando ulteriori penalizzazioni. Ma anche interrogativi sulla qualità dell'offerta formativa, sulle risorse economiche necessarie per garantire a tutte le famiglie la libertà di scelta in-

campo educativo e sul modello europeo di istruzione sia paritaria sia statale. "È importante che si parli di questi temi, soprattutto per chi svolge il proprio lavoro in maniera impeccabile, non so però se tutti i cattolici condividono il concetto di paritarietà delle scuole non statali", sottolinea il preside del Poerio, Graziano Infantino. Roberto Iuliani se la prende in-



IMU&SCUOLE
"Alcuni momenti del convegno
"Imu e parità scolastica.
Un'eccezione in Europa?"

vece con l'Imu. "È una mazzata per chiunque, anche per le scuole, a ciò si aggiunge la sempre maggiore lentezza con cui avvengono i trasferimenti regionali dei sovvenzionamenti alle scuole, siamo a gennaio e da settembre abbiamo percepito solo una mensilità a dicembre". "Non molto chiara" l'imposta secondo l'assessore Montanino, secondo cui l'Imu

"L'Imu rischia di affossare la scuola paritaria"

tuazione di dover provvedere economicamente agli studenti provenienti dalle scuole paritarie. Ci chiedono dove troveranno i soldi. A ben vedere - commenta la legale rappresentante delle Marcelline - la scuola paritaria costituisce anche una fonte di risparmio per le casse dello Stato, quindi, penalizzarla in questo modo non solo è ingiusto sul piano normativo, ma è anche autodistruttivo".

Focus

Briticole. Così vengono definiti nella scuola paritaria gli investimenti statali. Un confronto è stato fatto con gli altri stati d'Europa e ciò che ne vie-

Nel Lussemburgo lo Stato paga il 100% di tutte le spese

ne fuori è un'enorme differenza tra noi e gli altri Paesi europei.

In Belgio, ad esempio, lo Stato paga gli stipendi del personale docente e non docente. In Francia, i contributi del governo alla scuola statale variano a seconda del tipo di contratto che la singola scuola stipula con lo Stato, scegliendo tra quattro possibilità: integrazione amministrativa in

In Germania il sistema integrato Stato/Regioni paga alle scuole non statali l'85% del salario degli insegnanti e il 10% delle spese di funzionamento L'enorme differenza tra l'Italia e gli altri Paesi europei

base alla quale lo Stato paga tutte le spese, contratto di associazione a condizione che i docenti della scuola non statale abbiano gli stessi titoli accademici degli altri docenti, contratto semplice in base al quale lo Stato pagasolo lo stipendio degli insegnanti e contratto di massima libertà che non prevede alcun contributo. In Germania il sistema integrato Stato/Regioni paga alle scuole non statali l'85% del salario degli insegnanti, il 90% degli oneri pensionistici, il 10% delle spese di funzionamento e il 100% delle riparatrazioni immobiliari. In Inghilterra, dove le scuole non statali si chiamano "maintained schools", lo Stato paga



I DATI EUROPEI

Montanino, Iuliani, Scillitani e don Bruno D'Emilio

l'85% delle spese di costruzione, il 100% degli stipendi e delle spese di funzionamento. In Irlanda a carico dello Stato c'è il 90% delle spese di costruzione, il 100% nella scuola dell'obbligo e l'88% nelle scuole superiori. Nel Lussemburgo lo

In Inghilterra lo Stato paga l'85% delle spese di costruzione

Stato paga il 100% di tutte le spese, item in Olanda dove lo Stato paga anche i sussidi per la costruzione e il funzionamento nella scuola superiore e il 100% di tutte le spese, anche se a determinati requisiti di legge.

In Portogallo, per le paritarie viene coperto il costo me-

dio per alunno di scuola statale mentre in Spagna lo Stato copre il 100% delle spese. Evvianiamo all'Italia. Nonostante la legge 62/2000, lo Stato italiano, a dire della scuola paritaria, non garantisce un uguale trattamento fra scuole statali e paritarie. Per queste ultime, dalle scuole per l'infanzia a quelle superiori, il massimo della spesa storica dello Stato è di 530 milioni di euro, poco più l'1% dell'intero bilancio del Ministero dell'Istruzione. Negli ultimi anni, inoltre, non vi è stata certezza nemmeno di questa somma perché nella legge di Stabilità 2013 sono stati inseriti 223 milioni come parziale recupero di un taglio del 2012 pari a 234 milioni. Da qui le lamentele della scuola paritaria, che chiede un allineamento al resto d'Europa e il pieno riconoscimento del diritto alla libertà d'educazione per le famiglie.